

mine frontali discoste molto l'una dall'altra. Occhi situati a metà della lunghezza dei lati del capo. Antenne di 12 articoli: gli ultimi quattro formanti una clava indistinta. Torace non più largo del capo; pronoto scoperto anteriormente; epinoto armato. Peziolo brevemente picciuolato; alla faccia inferiore in avanti notasi un dente piatto. Pospeziolo largo, inferiormente con appendice grossa e ottusa. Zampe grosse e corte; zampe del 2° e 3° paio prive di speroni. Ali anteriori con una cellula cubitale chiusa e una cellula discoidale; la trasversa particolarmente lunga tra il radio e il cubito.

Pare affine all'*Harpagoxenus* (*Tomognathus*).

Operaia e maschio sconosciuti.

*S. Laurae* n. sp.

Femmina. Giallo bruno, capo e torace parzialmente bruni. Capo torace e peduncolo addominale grossolanamente rugosi per il lungo, la sommità delle rugosità careniformi brunicce, gli intervalli punteggiati poco lucenti; gastro fortemente lucente. Tutto il capo è coperto di numerosi peli lunghi e fini; peli più corti e obliqui si trovano sulle zampe e sullo scapo. Capo ovale, distintamente troncato di dietro. Clipeo striato. Mandibole più sottilmente striate. Scapo grosso; secondo articolo più breve dei due seguenti presi insieme; 4-7 presso a poco così grossi che lunghi; i penultimi alquanto più allungati; l'ultimo grande quanto i due penultimi. Occhi piccoli e fortemente convessi. Epinoto con spine lunghe e acute, assai larghe alla base, ed i cui margini inferiori si prolungano come carene aguzze convergenti fin sotto il postscutello. Ali appena giallognole, con le nervature e il pterostigma brunicci. — L. 5 mm.

Siena, un solo esemplare catturato a volo. Dedico questa interessante specie alla bambina Laura Coggi.

Suppongo che sia una formica parassitica o vivente in associazione con altre specie. La struttura del funi-